



Canottaggio. Un pomeriggio di agonismo e storia è previsto sabato con gli «Agonali del remo»

«Agonali del remo»: tutti sul lungolago ad ammirare la sfida cara a D'Annunzio

Sabato la competizione dalla Canottieri Garda che rievoca la gara tenuta a battesimo dal Vate

Salò

Simone Bottura

■ I remi, come disse Gabriele d'Annunzio, nel golfo di Salò si faranno «ali al folle volo». Accadrà sabato 26, in occasione della rievocazione degli Agonali del Remo della Canottieri Garda, una delle più antiche manifestazioni italiane di canottaggio, disputata in 28 edizioni dal 1923 al 1967, quando nuove esigenze tecniche orientarono la Federazione verso campi di regata più adatti di quelli allestiti in acque aperte.

Coppa del Liutao. Dopo la prova generale dello scorso anno, quando la regata venne riproposta nel centenario della prima edizione del 27 maggio 1923, patrocinata dal Vate, quest'anno si replica. Sul lungolago andrà in scena un pomeriggio di sport e agonismo, di rievocazione e sto-

ria. Programma e dettagli sono stati presentati al MuSa. Non a caso. Qui, infatti, è custodita la preziosa Coppa del Liutao in argento massiccio, «una delle più belle coppe al mondo - dice il direttore del museo civico salodiano, Lisa Cervigni - frutto del senso della bellezza di d'Annunzio». Forgiata dall'argentiere Renato Brozzi, la coppa si sarebbe dovuta assegnare definitivamente alla società che avesse vinto gli Agonali per tre anni, anche non consecutivi. Nessuno mai ci riuscì, così la coppa fu affidata alla Canottieri, che dopo averla tenuta chiusa per decenni «nel caveau di una banca - ricorda il presidente Marco Maroni - l'ha concessa al MuSa». Soddisfatto il sindaco Francesco Cagnini, per un evento che «valorizza la storia e la tradizione di Salò, come del resto fa il MuSa». E soddisfatti sono anche i commercianti, dato che gli Agonali, dice il presidente di Salò Promotion Andrea Maggioni, sono «un motore di attrazione turistica importante, grazie an-

che a d'Annunzio, ideatore ante litteram del turismo sportivo sul Garda».

La formula è avvincente e spettacolare, in grado di appassionare anche in non addetti ai lavori: dalle 15 si susseguiranno sfide eliminatorie a match race, che vedranno contrapporsi due barche per volta fino alle semifinali e alla finale, che sarà a tre.

Spettacolare. Saranno gare sprint, sulla distanza di 400 metri, inscenate sulle acque antistanti il lungolago, che diventerà una grande tribuna nel tratto che va dal Duomo al Bar Italia, dove d'Annunzio assisteva alle regate. Otto gli equipaggi in gara a bordo delle imponenti barche dell'8+, le regine del canottaggio: 17 metri di lunghezza e uno scafo in carbonio e kevlar governato da un equipaggio composto da un timoniere e 8 vogatori che remano in sincronismo perfetto. Saranno presenti i circoli più prestigiosi, oltre al club di casa. Per ora hanno confermato le Canottieri Gavirate (vincitrice nel 2023), Lario, Mincio, Savoia di Napoli e Cus Pavia. Al vincitore andrà una copia della Coppa del Liutao. Novità le squadre femminili, che gareggeranno a bordo dei velocissimi 4 di coppia per conquistare la nuova Coppa delle Rose. La sfida è aperta. «Arripe remos», impugna i remi, direbbe d'Annunzio. //